

Giovedì  
27 gennaio 2022



La redazione  
via Alfonso Lamarmora, 45 - 50121 Tel. 055/506871  
Fax 055/581100 (Cronaca) - Segreteria di Redazione Tel.  
055/506871 - Fax 055/581100 dalle ore 9.30 alle ore  
20.00 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - via Lamarmora,  
45 - 50121 FIRENZE - Tel 055/553911

# Firenze

**1,30€**  
a confezione  
Prosciutto crudo  
stagionato Coop, 100 g.  
**13,00€** al kg  
**coop.fi**

## LOTTA AL COVID

# “A marzo la pandemia sarà sotto controllo” Ma ieri picco di decessi

Ars: “La curva è destinata a scendere”. In 24 ore 42 morti, mai così tanti dal 2020  
Centinaia di classi in Dad e sul sito di Indire la guida per la didattica a distanza

di Michele Bocci e di Valeria Strambi • alle pagine 2 e 3

### La Giornata della memoria



▲ Il ricordo La lapide dei deportati a Firenze e, a destra, il murale dedicato ad Anna Frank

## Racconti, film e murales per non dimenticare la Shoah

di Elisabetta Berti, Maria Cristina Carratù e Barbara Gabbrielli • alle pagine 10 e 11

### La storia

## Ora le calciatrici afgane si allenano con il Lebowski



▲ In campo Le ragazze afgane

«Fa freddissimo». Quando Fatima entra nel campo del Centro Storico Lebowski, a pochi km a sud da Firenze, sono quasi le 20. Fino a qualche mese fa non pensava avrebbe mai giocato a quest'ora. Perché in Afghanistan, dove aveva vissuto tutta la vita prima di fuggire alla fine di agosto, era difficile anche soltanto allenarsi a calcio, figuriamoci entrare in campo col buio. «È un sogno essere qui così tardi», dice, con un sorriso che sa di libertà.

di Azzurra Giorgi • a pagina 7

## LA FIORENTINA

# Affare Vlahovic tutti i numeri dell'ultimo strappo

Lo strano intreccio con l'affare Chiesa  
E Italiano studia la rivoluzione in attacco



di Matteo Dovellini • alle pagine 12 e 13

### Le idee

## Lettera a Rocco Comisso “Così si spegne la passione”

di Valerio Aioli

Gentile Rocco Comisso, sono quello che generalmente viene definito un “tifoso” della squadra di sua proprietà, la Fiorentina. Io preferisco usare un'altra parola: “appassionato”. La preferisco perché “tifoso” deriva dal fumo

(in greco) intorno a cui si riunivano i sostenitori degli atleti per festeggiare una vittoria (non sono uso a pratiche di questo tipo), mentre “appassionato” deriva dal latino tardo “passione”, che contiene in sé il significato di patimento, sofferenza: ecco sì, qui mi riconosco.

• alle pagine 12 e 13

### Il commercio

## Nuove regole per i tavolini all'aperto

Lunedì il consiglio comunale voterà il nuovo regolamento per i tavolini all'aperto di bar e ristoranti. Varie le differenze dai vecchi tavoli Covid. La città sarà divisa in due: l'area Unesco e i quartieri. Nella prima i tavoli sulla carreggiata non potranno occupare più di uno stallo mentre fuori dal centro ne potranno occupare due. In ambedue le aree niente tavolini sui marciapiedi più stretti di 2,5 metri e nessuna gratuità.

di Ilaria Ciuti • a pagina 5

**DIFENDIAMO LA VOSTRA SPESA QUOTIDIANA DAI RINCARI**

**FINO AL 9 MARZO PIÙ DI 600 PRODOTTI COOP A PREZZI PROTETTI.**

Coop vi garantisce il prezzo più basso, nel rispetto del lavoro, dell'ambiente e della qualità.

**coop.fi**

LA FIORENTINA

# Vlahovic e Chiesa la strana coppia del tesoretto viola

Continuano gli incontri con la Juve per definire i dettagli della cessione  
L'intreccio con l'affare dell'azzurro. In ballo più di 100 milioni

di Matteo Dovellini

È tempo di scendere nei dettagli, di lavorare a quello che sarà l'accordo finale. Nel corso di tutta la giornata di ieri, Juventus e Fiorentina hanno proseguito nei loro contatti. Telefonate, chiarimenti. Dopo aver aperto la trattativa per la cessione di Dusan Vlahovic dal club di Rocco Commisso a quello della famiglia Agnelli, si è trovato un accordo di massima sui 75 milioni di euro, (67 + 8 di bonus), per il trasferimento più caro nella storia di una sessione invernale di calciomercato. Nessun dubbio sulla cifra ma adesso è tempo di entrare nei dettagli e capire anche le modalità di pagamento da parte dei bianconeri. D'altronde le condizioni della Fiorentina, elencate dal direttore sportivo Pradè in diretta tv nei giorni scorsi, sono state chiare: no all'inserimento di contropartite tecniche e non alla dilazione del pagamento da parte dell'acquirente. Insomma, al di là dei bonus previsti per arrivare alla cifra stabilita, dovrà essere trovata l'intesa su come e quanto incassarla. Non sono dettagli di poco conto, anzi. Lo sa bene la Fiorentina, memore anche della cessione di Chiesa avvenuta allo scadere della sessione estiva del 2020. Un'operazione da oltre 50 milioni complessivi con l'obbligo del riscatto che dipenderà anche dal piazzamento della Juventus tra le prime quattro nella stagione in corso. Proprio Vlahovic potrebbe dare una mano per fare sì che scatti questa condizione richiesta. Nel frattempo il procuratore del giocatore serbo, Darko Ristic, sta dialogando e contrattando in profondità le questioni relative all'ingaggio di Vlahovic, 7 milioni fino al 2027, e pattuendo con la Juventus quelle che saranno le commissioni da percepire. Su quest'ultimo fronte la trattativa tra procuratore e bianconeri è andata avanti per tutta la scorsa giornata. Le richieste sono davvero alte e sicuramente si discute di doppia cifra. Quando alla Fiorentina nelle scorse settimane era arrivata l'offerta dell'Arsenal, mai presa in considerazione da Ristic, si era arrivati a qualcosa come 18 milioni richiesti dall'International Sport Office. Numeri da vertigine. Detto questo, non ci sono dubbi sull'esito: nel fine settimana Vlahovic è atteso al quartier generale della Juventus per le visite mediche di rito e per la firma sul suo nuovo contratto. Settimana prossima i primi allenamenti, col tecnico Allegri che potreb-

## I personaggi



▲ **L'altro ex**  
Federico Chiesa, cresciuto nella Fiorentina, è passato alla Juventus nell'ottobre 2020



▲ **Il procuratore**  
Darko Ristic con Vlahovic: è stato lui il regista dell'operazione conclusa con lo sbarco a Torino

Gentile Rocco Commisso, sono quello che generalmente viene definito un "tifoso" della squadra di sua proprietà, la Fiorentina. Io preferisco usare un'altra parola: "appassionato". La preferisco perché "tifoso" deriva dal fumo (in greco) intorno a cui si riunivano i sostenitori degli atleti per festeggiare una vittoria (non sono uso a pratiche di questo tipo), mentre "appassionato" deriva dal latino tardo "passione", che contiene in sé il significato di patimento, sofferenza: ecco sì, qui mi riconosco. Le passioni sono una cosa strana. Nascono non si sa bene perché, muoiono quando meno te lo aspetti. Uno scrittore inglese che ha più o meno la mia età e che tiene per l'Arsenal, Nick Hornby, inizia il suo romanzo forse più famoso, *Febbre a 90'*, con queste parole: «Mi innamorai del calcio come mi sarei poi innamorato delle donne: improvvisamente, inesplicabilmente, acriticamente, senza pensare al dolore o allo sconvolgimento che avrebbe

portato con sé». Io mi innamorai del calcio per i suoi colori - il verde di quell'enorme prato la prima volta che entrai allo stadio stringendo la mano di mio padre, il viola di quelle maglie - e per quei boati della folla che mi scossero le viscere come niente era riuscito a fare fin lì. Adesso le partite le guardo perlopiù in televisione, ma rimane sempre un legame tra quella passione diventata adulta e il momento in cui scoccò bambina, come succede con la persona che magari hai accanto da molti anni quando per un istante la rivedi come in quel primo giorno che ti colpì in mezzo



## La lettera

# Gentile Rocco Commisso la rottura del patto non scritto può spegnere la passione

di Valerio Aiolli

Tra ricordi e i pensieri  
di Nick Hornby,  
il messaggio  
dello scrittore  
al presidente dopo  
l'ennesimo addio

al cuore, e capisci una volta di più perché siete ancora lì uno accanto all'altra. So bene, lo sappiamo tutti, quanto il calcio sia diventato un business mondiale in questi ultimi decenni, che anche le società sportive sono aziende e vanno gestite secondo criteri di compatibilità economica. Ma chi non è più giovanissimo e guarda una partita farà sempre, almeno a livello inconscio, un raffronto tra ciò che sta vedendo e ciò che ha provato nel crogiuolo della nascita della propria passione, quando ci si ritrovava di pomeriggio su un campo spelacchiato e si



**Il capocannoniere**

Dusan Vlahovic. Arrivato a Firenze nel 2018, con la maglia viola ha giocato complessivamente 98 partite segnando 44:17 nell'ultimo campionato in corso

La squadra

# Le scelte di Italiano per il nuovo attacco E Biraghi va ko

Sul campo Vincenzo Italiano è sempre il solito. Grinta, carattere, idee chiare. Italiano che dà indicazioni, che carica i suoi ragazzi al netto di chi è fuori Firenze impegnato con le rispettive nazionali. Ma questi sono anche i giorni dei chiarimenti, delle strategie da condividere sul mercato per il presente e per il futuro. C'è una stagione da proseguire e un entusiasmo da non disperdere. E poi la gestione. Del gruppo, innanzitutto. La cessione di Vlahovic non può passare inosservata. Il tecnico ha sempre avuto un feeling particolare col bomber serbo. Gli abbracci, i consigli, i richiami. Ma anche quelle arrabbiature del giocatore quando il tecnico, molto raramente, ha deciso di sostituirlo per motivi tattici. Un rapporto autentico, diretto. E quella professionalità del giocatore sempre sbandierata da Italiano. «Quando parlo col ragazzo parlo di situazioni di campo e fin quando lo vedo motivato, presente negli allenamenti, voglioso di dare una mano, sinceramente sono contento – aveva detto il tecnico dopo il pareggio di Cagliari – Se le cose iniziano a complicarsi, ad andare verso un'altra direzione, si vedrà».

Così è stato ma questo è il tempo di ripartire. Italiano si è confrontato con la dirigenza non solo su quanto accaduto ma anche su come muoversi adesso. Nei prossimi giorni arriverà il nuovo acquisto Arthur Cabral, 23 anni, che nel Basilea è esploso ma che dovrà confrontarsi con un altro campionato. Ci vorrà del tempo per ambientarsi e adattarsi al gioco di Italiano. Ne sanno qualcosa Piatek e Ikonè, gli altri nuovi acquisti, che il tecnico ha schierato titolari per la prima volta domenica scorsa a Cagliari ma che hanno bisogno di integrare le loro conoscenze e affinare i movimenti. A proposito di Ca-

## Il difensore ha lasciato il ritiro della Nazionale Amrabat è fatta col Tottenham



▲ **Su Instagram**  
Il post di Cabral sui social mentre regala la maglia a un compagno

bral. Il giocatore ieri ha avuto modo di iniziare a salutare i suoi compagni di squadra del Basilea. L'accordo tra Fiorentina e club svizzero è totale, così come quello tra viola e giocatore. Affare da 16 milioni di euro complessivi e 30% dell'incasso che finirà diviso in maniera equa nelle casse di Cearà e Palmeiras, i due club brasiliani che hanno formato Cabral prima del suo passaggio al Basilea. In vista della gara di sabato 5 febbraio, quella che vedrà la Fiorentina al Franchi contro la Lazio, Italiano dovrà pensare anche alla formazione da schierare. Con due incognite, oltre all'assenza di Vlahovic ovviamente. Torreira e Biraghi: il primo è risultato positivo al Covid nel ritiro della nazionale uruguayana, il secondo ieri ha dovuto lasciare il raduno della nazionale italiana perché ha manifestato sintomi febbrili e si è sottoposto così a tampone. La Fiorentina attende l'esito e Italiano pensa al nuovo tridente da schierare. Gonzalez, Ikonè, Sottìl: tutti per una maglia. Sicuro del posto da titolare in attacco, almeno per ora, è Piatek. Il polacco dovrà raccogliere momentaneamente l'eredità di Vlahovic, in attesa che Cabral faccia il suo rodaggio e possa mettersi pienamente a disposizione di Italiano. Nel frattempo il calciomercato prosegue e c'è tempo fino a lunedì per definire altre operazioni. La Fiorentina nei giorni scorsi ha depositato il contratto dell'esterno d'attacco Assan Seck, senegalese classe 2004, che andrà a rinforzare la Primavera. Capitolo Amrabat. Il centrocampista piace a Conte, che lo vuole al Tottenham. Amrabat attualmente sta disputando la Coppa d'Africa col Marocco e l'operazione procede verso la fumata bianca che potrebbe arrivare presto. La formula: prestito oneroso con diritto di riscatto intorno ai 15 milioni. – m.d.



▲ **In tribuna**  
Rocco Comisso con il figlio e Joe Barone

«facevano le squadre». Qualunque fosse il metodo scelto, il criterio era sempre quello di garantire un sostanziale equilibrio tra le due formazioni. Una volta fatte «le scelte», le squadre non venivano toccate (a meno di squilibri insostenibili) fino alla fine della partita. «La condizione naturale del tifoso di calcio» scrive ancora Nick Hornby, «è l'amara delusione, indipendentemente dal risultato». Lo sappiamo: spendiamo ogni anno un sacco di tempo, di energie e di soldi per seguire qualcosa che quasi sempre ci farà soffrire. È una libera

scelta (o almeno lo è dal punto di vista sociale: da quello individuale un po' meno), non ci possiamo lamentare. Una scelta che in cambio chiede, come un patto non scritto, che le regole del gioco non siano cambiate in corso d'opera. E la regola numero uno è che, una volta fatte le squadre, quelle restino tali fino alla fine della partita. Il campionato è la nostra partita. Gentile Rocco Comisso, il potere economico e mediatico che deriva dalla proprietà di una società calcistica non è fondato soltanto su bilanci, plusvalenze, nuovi stadi, o avveniristici centri sportivi. C'è anche quello, certo. Ma sotto, come fondamenta invisibili, ci sono le passioni che spingono fin da bambini, senza sapere bene perché, centinaia di migliaia di persone a seguire e sostenere la squadra in ogni sua vicenda, felice e, spesso, infelice. Cedere il miglior giocatore alla rivale storica (e quest'anno in competizione per gli stessi traguardi) a metà campionato, è una brutale rottura di quel patto non scritto. Le passioni, a volte, si spengono per molto meno.



**IMPRESA EDILE STRADALE F.LLI MASSAI SRL**, con sede a Grosseto, operante da 60 anni nel settore delle opere pubbliche e private di edilizia stradale e infrastrutturale, industriale, di difesa idraulica e marittime

## RICERCA, per ampliamento proprio organico:

- **N° 1 Tecnico per gestione commesse pubbliche e private.**  
È richiesto: Diploma di istituto Tecnico (Geometra/Perito Edile) o Laurea in Ingegneria Civile/Edile. Esperienza maturata nel settore dei lavori stradali e infrastrutturali come gestore/capocommessa (Direzione tecnica cantiere, contabilità lavori, rapporti con Direzione lavori ecc.).  
Sede di lavoro principale: Regione Toscana.
- **N° 1 Tecnico per gestione pratiche varie connesse ai cantieri:** acquisti, ordini materiali, gestione contratti per affidamento sub appalti, rendicontazione costi ecc.  
È richiesto: Diploma o Laurea tecnici (Geometra, Perito Edile o Ingegnere Gestionale).  
Esperienza maturata nel settore e nel ruolo richiesto.  
Sede di lavoro: Grosseto.
- **N. 2 Escavatoristi/Conducenti macchine operatrici**  
È richiesto, Patentino di abilitazione alla guida dei suddetti macchinari, esperienza maturata nel settore.  
Sede di Lavoro: Regione Toscana

Per contatti e invio curricula: [personale@impresamassai.it](mailto:personale@impresamassai.it)